Venerdì 23 Aprile 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 96

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

I Giovani Turchi smentiscono l'accordo col Sultano

La deposizione di di Abdul Hamid è imminente?

Il blocco di Costantinopoli

Si ha da Costantinopoli che il comando dell'esercito *GiovaneTurco* smentisce che si sia stipulato un accordo con Yldiz Kiosk e che le truppe Giovani Turche si ritirerebbero; invece l'esercito insurrezionale, che è forte finora di trentasei battaglioni, di quindici squadroni e di settantadue cannoni terrà bloccata Costantinopoli per costringere a capitolare il presidio di Yldiz Kiosk, composto di seimila uomini.

Si sta preparando il proclama relativo alla deposizione del sultano.

Si crede che Yldiz Kiosk capitolerà domani, dopo il Selamlik.

Quindi il nuovo sultano e le truppe *Giovani Turche farebbero* il loro ingresso trionfale nella città e si formerebbe il nuovo ministero.

L'assemblea nazionale discute sulla deposizione del Sultano

Si annunzia da Santo Stefano che la assemblea nazionale comprendente la Camera ed il Senato, riuniti, discute a proposito della deposizione del sultano. La seduta continua.

Un compromesso fra il Sultano ed i Giovani Turchi

Intervistato dal *Neues Wiener Tageblatt*, il generale ed aiutante di campo Kumbi pascià, arrivato a Vienna da due giorni, ha detto che sembra assicurato che i Giovani Turchi concluderanno un compromesso con Abdul Hamid sotto seguenti bassi:

1. Il gabinetto di Hilmi pascià sarà *ristabilito*, ad eccezione del *ministro* della *Guerra, Riza*;
2. Ahmed Riza ritornerebbe presidente della Camera dei deputati.

Si dice che la Francia, l'*Inghilterra* e la Russia avrebbero fatto molti sforzi presso i Giovani Turchi affinchè questi rinunciassero a domandare la abdicazione di Abdul Hamid.

Oggi le truppe *sono entrate a* Costantinopoli.

Un massacro di cristiani in Antiochia

I giornali pubblicano il *seguente* dispaccio da Antiochia:

Si segnalano massacri di cristiani e si dice che il governo *ottomano non* ha fatto nulla per impedirli. Tutti i missionari sono sani e salvi.

Apprendendo queste notizie, i cristiani o gli israeliti di Aleppo, sono stati invasi da panico.

Stragi in Macedonia 272 ufficiali trucidati

Il corrispondente del «Daily Mail» *Costantinopoli telegrafa a questo giornale*:

Secondo notizie da Monastir, la *popolazione è armata e gli «ulemas»* (sacerdoti) hanno proclamato sultano Rechad Effendi.

Un ufficiale assicura che finora 272 ufficiali della scuola militare sono stati uccisi dai reazionari.

Una squadra austriaca mobilizzata è pronta a salpare

Secondo un dispaccio da Pola, la corazzata *Arciduca Francesco Ferdinando*, e il cacciatorpediniere *Satellit*, *partirebbero* questa sera per le acque turche: probabilmente per Alessandretta.

Si dice che tutte le navi dei tipi *Arciduca Ferdinando* e *Alsburg* verrebbero tenute pronte a salpare.

Si *richiamano anche* tutti gli ufficiali congedati

L'invio di navi italiane

Si ha da Brindisi che compiuto il rifornimento di viveri, di carbone e di munizioni, l'incrociatore *Piemonte* è partito iersera per l'Oriente, dirigendosi a Suda.

L'intervento delle Potenze?

La «Neue Freie Presse» ha da Roma, *da fonte benissimo informata*, che le Potenze si sono messe d'accordo, *in caso di necessità, di intervenire tutto contemporaneamente* in Turchia.

DA ROMA

Per la difesa nazionale

La dislocazione dei reparti

L'amministrazione della guerra incomincia ad occuparsi della organizzazione della difesa mediante una opportuna dislocazione dei reparti di truppa indipendentemente dalle opere di fortificazione.

Il primo disegno di legge che sarà presentato al Parlamento dal Ministro della guerra, generale Spingardi, sarà quello per *la riforma* della cavalleria. Saranno fra l'altro istituite tre divisioni fisse di cavalleria a presidio dei confini.

Il *Messaggero* annuncia che in questi ultimi giorni furono collaudate 120 mitragliatrici le quali saranno distribuite ad alcuni raggimenti di fanteria, cavalleria e di alpini del 1.o, 2.o, 3.o corpo d'armata. *Nel* secondo semestre del 1910 la nuova bocca da fuoco sarà distribuita a tutti i corpi d'esercito destinati avere la dotazione insieme ai quadrupedi occorrenti al traino e al someggio.

La forza bilanciata

L'*Esercito Italiano* pubblica: «E' *noto che la commissione* d'inchiesta, nella questione della forza bilanciata, si è scissa in due pareri. La maggioranza vorrebbe arrivare ad una forza bilanciata di 250 mila uomini e la minoranza ne vorrebbe soltanto 225 000.

«Siamo in grado, per quanto risulta, di affermare essere intendimento del ministro della guerra di *stabilire nel prossimo* esercizio *una* forza bilanciata di 225 mila uomini con intendimento di raggiungere via via, con *elementi* nuovi per il contingente delle leve, a circa 240 000 uomini. Attualmente la forza prevista per l'esercizio prossimo 1909-1910 è di 205.000 uomini.

Si tratta di aumentare la spesa per *20.000 uomini di più. Con* l'adozione della ferma biennale la provisione delle forze si avrebbe nel modo seguente: contingente permanente (carabinieri, stabilimenti di pena, raffermati) 40.000 contingente di leva 200.000. In totale 240.000 uomini».

L'abolizione della dote militare

La *Preparazione*, a proposito delle deliberazioni che secondo qualche giornale, sarebbero già state prese circa la dote militare dalla commissione d'inchiesta per la guerra, si dice in grado di assicurare che nessuna deliberazione è stata finora presa, ma che d'altra parte la maggioranza dei commissari è decisamente favorevole all'abolizione di tale obbligo.

A proposito dell'arbitrato obbligatorio

nei servizi pubblici affidati ad imprese private

Com'è noto, in questi giorni, è stato reso di pubblica ragione il disegno di legge sul contratto di lavoro e sulla definizione delle controversie nei servizi pubblici assunti da imprese private ripresentato dal ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio al Parlamento con varie modificazioni.

Le ragioni del progetto

La relazione che precede il disegno di *legge*, dopo *un'ampia trattazione* della legislazione straniera sul medesimo argomento, spiega il contenuto dell'attuale disegno e nota anzitutto che esso si riferisce soltanto ai pubblici servizi locali, affidati in esercizio alla industria privata. Ad alcuni servizi più essenziali la progettata legge si applica qualunque sia il numero dei *locatori d'opera impiegati*; agli altri servizi contemplati dalla legge sulla *municipalizzazione* si applica solo quando i locatori d'opera sono normalmente dieci o più di dieci.

Un gruppo di disposizioni appartiene a quell'azione di tutela del personale addetto ai pubblici servizi che è il più naturale metodo per la eliminazione dei conflitti. Così l'art. 3 *prescrive* che negli atti di concessione e dei regolamenti di lavoro le amministrazioni concedenti stabiliscano le norme per un equo trattamento del personale, seguendo così la saggia politica del Governo centrato riguardo al personale occupato nei servizi ferroviari oggetto di speciali *concessioni*. L'art. 8 contempla il caso di violazione da parte del concessionario alle norme fissate per l'equo *trattamento del personale*, violazione che autorizza l'amministrazione alla risoluzione del contratto di concessione. In *virtù dell'art*. 6, il regolamento di lavoro accettato sia dall'imprenditore che dai locatori d'opera è obbligatorio *per entrambi* le parti: le modificazioni che l'impiegato intendesse apportare allo stesso regolamento dovranno essere previamente partecipate ai lavoratori e avranno valore legale solo dopo che sia trascorso un periodo di tempo pari a quello fissato per il preavviso della risoluzione del contratto di lavoro.

La tutela degli interessati

Per tutelare pienamente gli interessati, si dispone che le norme per l'equo trattamento del personale siano soggette a *revisione* da parte di Commissioni stabilite in ciascuna delle circoscrizioni che saranno indicate nel regolamento per l'applicazione della legge Tali Commissioni sono composte da un magistrato, da due funzionari di grado elevato, da due consiglieri provinciali e da due rappresentanti le classi interessate, designati l'uno dalla Camera di Commercio, l'altro da Associazioni operaie; composizione questa, dice la relazione, che garantisce una revisione ponderata sia nei riguardi della collettività che delle parti.

Altre disposizioni riguardano i contratti individuali di lavoro. Per l'art. sotto il contratto di lavoro non disdetto prima del termine fissato, si intende *rinnovato per un pari spazio di tempo*, perchè tale spazio non ecceda un anno. E, per garantire l'adempimento agli obblighi risultanti dal contratto di lavoro, si dispone, cogli art. 3 e 4 la costituzione, sia da parte dell'imprenditore che dei lavoratori, *di una* speciale cauzione formata, per quanto riguarda i lavoratori, da ritenute sulla mercede; principio questo non nuovo in Italia e già attuato, oltre che in pubblici servizi locali municipalizzati, nella legge per il lavoro della risicoltura.

Le Commissioni di conciliazione ed arbitrato

L'art. 9 e seguenti formulano le disposizioni relative alle Commissioni di conciliazione e arbitrato. Tali Commissioni hanno carattere misto risultando composte di delegati nominati dalle parti e presiedute da persona neutrale designata dai delegati stessi. Affinchè le Commissioni necessariamente sorgano, malgrado il malvolere dell'una o dell'altra parte, è prevista la nomina dei delegati fatta d'ufficio dal presidente del Tribunale, ed analogamente la nomina del presidente in caso di disaccordo o di mancata designazione.

Per vari motivi di convenienza, con l'art. 15 l'azione conciliativa è affidata al solo presidente della Commissione. Quando la *composizione* ha luogo, il relativo atto ha naturalmente forza vincolativa fra le parti

Se la *conciliazione non avviene*, il presidente convoca la Commissione e pronunciata in prima ed ultima istanza ammettendovi soltanto l'impegnativa davanti all'autorità giudiziaria per violazione delle forme stabilite nella progettata legge.

L'inadempienza alle pescrizioni contenute nell'atto di conciliazione o nel lodo arbitrale reso esecutivo può dare luogo alla risoluzione del contratto di lavoro, con perdita del deposito del contratto di garanzia dianzi accennato a favore dell'altra parte. A fine di evitare le interruzioni nei servizi si vieta con l'art. 23 la sospensione del lavoro mentre si svolge la procedura, comminando contro di coloro che rifiutano di continuare il lavoro o che con atti positivi o negativi mirano a interrompere o turbare il servizio, la perdita della cauzione oltre a quanto è preveduto nei regolamenti o contratti.

I progressi commerciali in Italia

Il *Bollettino della Società geografica* italiana, riassume dalla pubblicazione fatta dall'Ufficio Trattati e Legislazione *doganale*, la *dimostrazione* statistica del rapido incremento raggiunto dal nostro commercio con l'Estero da oltre un decennio e cioè a tutto il 1907; giacchè come è noto, il 1908 segna un periodo di sosta con un lieve regresso. Paragonando *le cifre* degli ultimi anni con quelle di trent'anni fa, si può dire che l'Italia ha visto nel frattempo *raddoppiare la massa* totale dei suoi traffici con l'estero, progredendo tanto all'importazione che alla esportazione; *ma molto più nella prima*.

Facendo il paragone poi tra il movimento commerciale dell'Italia e quello degli altri paesi dell'*Europa*, risulta che l'Italia si presenta con una percentuale di aumento superiore a quelle di tutti gli altri, lasciando anzi addietro di gran lunga quelle della Francia, della Russia, dell'Inghilterra, dell'Austria-Ungheria e *della Svizzera*.

Questo maggior progresso dell'Italia, non è soltanto confortante, perchè conseguenza di un effettivo inaspettato e rapido incremento dei nostri traffici con l'estero; ma anche pel fatto che tale incremento è avvenuto *presso di* noi molti più tardi, quando cioè gli altri Stati avevano già da molto tempo veduto ingrossare gradatamente le loro importazioni e le loro esportazioni.

Del resto in questa lunga serie di anni, il nostro commercio subì l'influenza delle vicende liete o tristi per cui passò l'Italia; aumento di popolazione, grazie ad una natività *che è* tra le maggior del mondo; progressi dell'agricoltura e dell'industrie; peripezie delle finanze pubbliche; prima disavanzi gravissimi, prestiti all'estero, valuta deprezzata, cambi sfavorevoli, afflusso spontaneo di capitali esteri o in cerca d'impiego, o lasciati da stranieri o spediti da emigranti; vicende di prezzi sul mercato internazionale; avvenimenti politici, azione coloniale, intensificazione dei consumi in causa dell'aumento della ricchezza pubblica. Questi sono i fatti che ebbero ripercussioni notevoli nella nostra bilancia commerciale e contribuirono negli ultimi anni al progresso rilevante dei nostri scambi.

Oggi siamo giunti ad un periodo di sosta: ma è bene che sia così, giacchè le soste come le piccole crisi, giovano a risanare e *rinvigorire gli organismi*.

Le sottoscrizioni per le obbligazioni di Stato

La sottoscrizione pubblica *al prestito* di 25 milioni in obbligazioni di Stato redimibili al 3.50 per cento netto con decorrenza dei frutti dal 1 corr. avrà luogo presso tutte le filiali della Banca d'Italia nei giorni 27 e 28 corr.

Scossa di terremoto a Messina

45 mila cadaveri sotto le macerie

Si ha da Messina che ieri *alle ore* 5 si è avvertita una forte scossa di terremoto della durata di parecchi secondi.

Finora i cadaveri estratti dalle macerie, durante i lavori di scavo, sono circa 25,000. Si calcola che ancora rimangono sotto le macerie 45.000 cadaveri.

GUGLIELMO A VIENNA?

Il «Neue Freie Presse» dice che l'imperatore Guglielmo ha intenzione, al ritorno di Corfù, di visitare Francesco Giuseppe a Vienna nella seconda settimana di maggio.

I pazzeschi e diabolici riti

di una nuova setta inglese

Convulsione danzante

Fra le infinite sette le quali fioriscono in Inghilterra vi è quella dei «Danzatori di Pentecoste», la cui credenza particolare è quella di immaginarsi che lo Spirito Santo ridiscenda *sugli adepti* quando essi lo *invocano*, dando loro una specie di convulsione danzante.

Questa curiosissima setta ha tenuto in questi giorni il suo congresso annuale in Cardiff coll'intervento di quasi 400 *delegati fra cui* moltissime donne.

La stampa non è stata ammessa *alle discussioni riguardanti gli* interessi e l'organizzazione della nuova religione, ma venne concesso a parecchi *giornalisti* di assistere ad una discesa dello Spirito Santo sugli aggregati.

Lo spettacolo ha avuto luogo nella sala maggiore del principale *Hotel* di Cardiff alla presenza di circa trecento *persone*.

I fratelli della congrega occupavano i tre quarti della sala, mentre agli spettatori era riservata una piccola loggia. Dapprima i «Danzatori di Pentecoste» si mantennero in grande silenzio, e *come in attitudine* di preghiera, poi cominciarono a fare udire dei sospiri, dei pianti, dei singhiozzi ed *a mostrare una certa inquietudine* nervosa. Evidentemente lo Spirito Santo cominciava a discendere su di essi! I singhiozzi ben presto *raggiunsero* una altissima tonalità e ad essi vennero unendosi grida ed esclamazioni d'ogni genere, dei *miagolii*, simili a quelli dei gatti, degli ululati ricordanti quelli dei lupi, mentre tutti i convenuti cominciavano a *mostrare* una viva agitazione ed a muoversi in ogni direzione senza scopo apparente. Da questo andare avanti ed indietro, ad una corsa forsennata fu breve il passo; quindi trecento fratelli gridando, urlando, piangendo, cominciarono a saltare come se il pavimento bruciasse sotto i loro piedi, come se volessero toccare il soffitto della stanza colla testa.

La sala si trasformò così in un vero pandemonio di ossessionati ed il frastuono divenne assordante.

La crisi danzante durò per più di un'ora finchè uomini e donne cominciarono a cadere al suolo completamente sfiniti. Il principale pastore della compagnia accordò allora ai suoi compagni dieci minuti di riposo durante i quali una nuova preghiera venne cantata per invocare l'assistenza divina, poi i pianti gli urli, le danze ricominciarono con nuova violenza, ed alla fine di un'altra ora, metà dei trecento «fratelli danzanti» *giaceva* al suolo mentre gli altri erano prossimi a cadere, alla loro volta, sfiniti.

Gli spettatori convengono nel descrivere la scena come pazzesca e quasi diabolica, non riuscendo a comprendere la ragione di tanto sforzo e di così grave esaurimento fisico, che sopratutto per uomini e donne di una certa età può riuscire pericoloso.

La setta dei «Danzatori di Pentecoste» conta già molte migliaia di adepti in Inghilterra, ed a *Londra* si sta, *in* questo momento, costruendo, su grandi proporzioni, il primo tempio in cui regolarmente si avranno, tutte le *settimane*, consimili spettacoli.

Vedi Notizie in 3.a pagina

Navigazione Generale Vedi in IV. pag.

MALATTIE PREISTORICHE

Nelle epoche preistoriche, le malattie infierivano nella specie umana tanto *come ai giorni nostri e probabilmente* più ancora. Se pure in quei tempi lontanissimi molti dei morbi infettivi che ora ci *deliziano erano sconosciuti*, la mortalità non era per questo meno grande, giacchè mancavano agli uomini le *cognizioni mediche* ed i *mezzi* per evitare e curare le malattie stesse. La statistica infatti ci insegna che la mortalità, *giorno per giorno, si abbassa* col progredire della civiltà, grazie ai miglioramenti igienici pubblici e privati, ed ai progressi della medicina e della chirurgia.

Redigere oggi un elenco completo delle malattie che affliggevano l'uomo delle età preistoriche, ci riesce impossibile, perchè ci mancano, nella massima parte, i documenti che ci potrebbero illuminare in proposito, cioè i resti degli individui che in quei tempi vissero e morirono. Sono scomparse tutte le parti molli del corpo e si trovano soltanto qua e là quelle parti che possono sfuggire alla putrefazione, cioè le ossa ed i denti. Non si può sapere quindi se esistono in quelle epoche la polmonite, il tifo, la malaria, la febbre, il colera, la peste, perchè tali malattie interessano solo le parti molli e non lasciano traccie evidenti, caratteristiche sul sistema osseo; risulta invece evidente che i due più terribili morbi dell'evo moderno, *la tubercolosi ed il cancro, erano* già fin d'allora triste retaggio dell'uomo, perchè sulle ossa hanno lasciate le loro vestigia.

Broca ha studiato un caso di anchilosi dell'articolazione della caviglia, conseguita ad un tumore bianco (tubercolosi), che ha dovuto superare per molto tempo e tenere lungamente immobilizzato l'infermo, perchè l'osso inferiore della gamba presenta i segni di una carie avanzata. Le Baron ha scoperto e descritto un mascellare portante lesioni di cancro.

Il maggior numero di vittime fu probabilmente mietuto dall'«artrite» con tutte le sue forme collaterali; ciò specialmente per il genere di vita dell'uomo primitivo, riparato in umide caverne *od in* ripari poco solidi, esposto a tutte le variazioni atmosferiche. Un solo ricercatore ha messo in luce *più di 30 casi d'artrite*. Si sono trovati anche parecchi casi di usura e di exostosi ossee.

Sui resti ossei dei nostri lontani antenati si riscontrano spesso delle lesioni che, in gran parte sono dovute a *fratture per colpi contundenti* od a ferite procurate con armi di silice.

Prunières, ad esempio, ha trovato una *vertebra dorsale di un giovane*, nella quale era profondamente impiantata una freccia di silice; la natura della *freccia dimostra realmente* l'osso appartenente ad un uomo d'età preistorica. La vertebra, intorno al punto *ferito, non presenta* traccia alcuna di riparazione per parte dell'osso, perchè il giovane probabilmente morì in poco *tempo per emoragia o per peritonite*. Il Prunières stesso trovò numerose altre ossa in cui il processo di riparazione, *iniziato od anche compiuto*, sta ad indicare che gli individui feriti hanno fatto una malattia e e sono anche guariti.

Siccome allora non si sapeva estrarre dal corpo un proiettile che si fosse impiantato *in un osso, così* il fatto di trovare un proiettile avvolto da un'escrescenza ossea che lo avvolse completamente, *dimostra* che l'individuo colpito superò la malattia e guarì.

Sul teschio di una donna, ritrovato a Cromagnon si sono riscontrati segni chiarissimi di una frattura la quale produsse poi la morte della donna stessa: costei però, non morì che dopo venti giorni di malattia, durante i quali fu tra la vita e la morte. Questa nostra antenata deve aver ricevuto un gran colpo sulla fronte con un'ascia di pietra pulita che le spaccò l'osso frontale; il processo di riparazione iniziato sui bordi della ferita sta ad attestare che lottò lungamente prima di cadere all'angelo nero.

Le fratture delle ossa, degli arti, dovute sopratutto a colpi di bastone o di clava sono pure molto *frequenti*. Talvolta si trovano le ossa fratturate immobilificate, perchè la morte sopraggiunse prima che si iniziasse la guarigione, ma talvolta i frammenti ossei completamente saldati ed il processo di riparazione è compiuto benissimo anche in casi di fratture multiple o comminutive. Su diciotto casi di fratture raccolti dal Baron, in quattordici si è osservato un processo di consolidazione ottimo, in tre soli, deficiente.

In quegli uomini dediti alla caccia ed alla lotta, alla vita agitata e rude della difesa e dell'offesa per la conservazione propria e per la ricerca del cibo, dovevano poi essere frequentissime le lussazioni e le distorsioni E' difficile avere oggi ancora le tracce di

tali accidenti, perchè i legamenti si sono distrutti e le ossa hanno perduto i loro rapporti. Si sa di un caso solo, in cui il ricercatore, potè conservare i rapporti delle ossa quali dovevano essere al momento della morte: l'individuo portava traccie di morte violenta ed era evidentissima la lussazione della prima vertebra sulla seconda in seguito ad un colpo sul capo; lussazione rarissima di cui la letteratura registra ben pochi casi.

Il Cotte ha descritti in un suo recente studio sull'uomo preistorico, alcuni casi sicuri cariedentaria nell'uomo neolitico: «nihil sub sole novi».

Agli ammalati, poi, quali cure si prodigavano in quelle lontanissime età? Esisteva in quei tempi una medicina, per quanto rudimentale, primitiva? Molti fatti ci permettono di supporre che così fosse in realtà.

Non si poteva trattare, certo, di un intervento terapeutico o chirurgico propriamente detto, perchè com'è s'è visto, le punte di freccia, che si erano incastrate nella ossa non venivano estratte: le cure consistevano principalmente nel procurare riposo e buon alimento agli ammalati. Ciò risulta evidente dai casi di tumori bianchi guariti con anchilosi delle articolazioni ed irrigidimento delle membra ammalate, guarigione che per l'indole della malattia non è possibile ottenere che con un assoluto riposo ed una buona nutrizione. Il fatto stesso che si sia proprio colpito nel segno nel sistema di cura — che d'altra parte è precisamente praticato anche oggidì — fa supporre che si avesse allora una certa esperienza delle malattie ed una certa conoscenza di alcuni metodi di cura. Non possiamo sapere in modo sicuro se altre speciali cure venissero praticate in casi di malattia: è certo suggestivo il fatto che molti feriti siano sopravvissuti alle loro ferite, e che un'alta percentuale di frattura sia stata condotta ad una quasi completa riparazione. Inoltre gli scheletri portanti traccie di malattie chirurgiche croniche, di lunga durata, attestanti che l'ammalato è stato condotto a guarigione od almeno che è sopravvissuto molto tempo dall'inizio della malattia, dimostrano in modo evidente che se anche — ciò che non sappiamo — gli ammalati non sono stati sottoposti ad una cura propriamente detta, certo sono stati protetti ed aiutati nella loro lotta contro il male.

Sono, queste, constatazioni che ci permettono di asserire che in quelle epoche primitive l'uomo — allora già molto intelligente — non fidava in massima sulla sola forza terapeutica della natura: che a questa forza naturale, veniva anzi in soccorso nella lotta contro le malattie con mezzi esperimentati e sapienti.

Roba d'America....

Un progetto per comunicare con Marte

Una strabiliante notizia arriva da Nuova York; un professore Picyering, dell'Università di Harward ha deciso di mettersi in comunicazione cogli abitanti del pianeta Marte: abitanti di cui il degno professore non mette in dubbio l'esistenza.

Il progetto del Pickering è — come tutte le cose veramente grandi — semplicissimo: si impianterà una serie di specchi paralleli all'asse terrestre, occupanti una superficie di 400 (nè più, nè meno) metri quadrati. La luce riflessa da quegli specchi sarà percepita dagli abitanti di Marte per mezzo di potenti apparecchi, come un punto luminoso sulla terra. I segnali saranno fatti col consueto sistema Morse, cioè per mezzo di interruzioni della luce ad intervalli regolari.

Come si vede, è semplicissimo.

C'è una sola, piccolissima, difficoltà: ed è che l'attuazione del maraviglioso progetto è subordinata ad una «raccolta» di cinquanta milioni di lire, necessaria — stando al Pickesing — per le spese.

Cinquanta milioni è una bella somma; più «economica» sarebbe una sottoscrizione per offrire al Pickering un posto d'onore in qualche Casa di salute....

E poi c'è un'altra cosa ancor....

E' certamente poco comprensibile come mai l'egregio professor Pickering sia andato a pescar fuori — per queste sue comunicazioni marziali — proprio il sistema Morse, giacchè l'essere il sistema telegrafico, che il geniale pittore — inventore di Charlestown ha ideato, stato adottato nella telegrafia mondiale, non implicherebbe, forse, la necessità per quei buoni Marziali di esserne a conoscenza. Bisogna, quindi, ritenere che l'esimio Pickering abbia avuta comunicazione — per suo servizio particolare d'informazioni — che i nostri, diremo così, vicini di Marte, conoscano a menadito quel garbuglio di lineette e di punti che a succedaneo dell'analfabeto, il buon Morse ha immaginato....

Il professore americano, del resto, arriva con qualche ritardo.

Gli abitanti di Marte, infatti, non hanno saputo attendere che il signor Pickering lanciasse al mondo ed attuasse il suo maraviglioso semplice progetto dei pochi specchi e dei molti milioni: quelle brave persone hanno già provveduto a mettersi in comunicazione coi poveri figli della Terra.

E, forse mossi da un certo marziale spirito di concorrenza, hanno proprio scaraventato il loro messaggio — il primissimo — su quella parte nuova del nostro mondo, ove essi sapevano (giacchè i Marziali è convenuto che sappiano tutto) che un professor Pickering si stava agitando per mettersi in rapporto con loro.

Questi signori Marziali, dunque, hanno fatto piovere — sono pochi giorni — per vie radiotelegrafiche sulla città di Woudson Wilson, in California, un loro messaggio che, purtroppo, i buoni impiegati radiotelegrafici di quella città non hanno potuto interpretare. Questi radiotelegrafici impiegati, hanno affermato di avere ricevuto in questi ultimi giorni segnali di carattere bizzarro, che non appartengono ad alcun sistema di telegrafia. Il loro significato è assolutamente indecifrabile. I segnali erano molto intensi.

Gli operatori suppongono che possano venir dal pianeta Marte.

Rimane dunque, stabilito così: i Marziali ci hanno radiotelegrafato, ci radiotelegraferanno, ci radiotelegrafano. Non si capisce che cosa dicano, ma non importa.

E' vero che un grande elettricista, il Tesla, ha detto che, secondo lui, questi segnali Marziali sarebbero invece dovuti all'azione di certi poderosi impianti che si stanno attuando al Giappone, ma non importa. Quanto prima arriveranno in Europa le cartoline illustrate col ritratto di quegli impiegati radio... ecc. che hanno «visto» il primo messaggio dei nostri colleghi, in umanità, di Marte...

Per l'esposizione di Venezia

L'inaugurazione dell'VIII Esposizione Internazionale d'Arte seguirà infallantemente sabato 24 corrente alle ore 10 antimeridiane. A rappresentere il Re all'inaugurazione verrà il principe di Udine.

Sono attesi il ministro Rava ed il comm. Corrado Ricci, direttore generale delle belle arti, e le presidenze del Senato e della Camera.

All'inaugurazione assisteranno anche i rappresentanti di alcuni Stati esteri ufficialmente rappresentati all'esposizione, tra cui l'ambasciatore d'Austria a Roma conte Lutzow, le rappresentanze dell'Inghilterra e del Belgio.

Sono giunti numerosissimi artisti di tutte le nazioni che stanno terminando il collocamento delle opere nelle varie sale nel palazzo della mostra e nei nuovi padiglioni. In questi si lavora febbrilmente perchè possano presentarsi completi sabato mattina per l'inaugurazione.

Oltre alla solenne festa dell'arte, altre cerimonie seguiranno sabato, tra cui l'inaugurazione di un busto a Giuseppe Verdi nei Giardini Pubblici, a breve distanza dalla mostra, e la fusione delle nuove campane per la torre di San Marco, campane che saranno fuse a spese del papa.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Teatralia

SAN DANIELE, 23. — Sono 8 giorni che la drammatica compagnia Zamperla ha piantato le tende da noi ed ogni sera una fiumana di cittadini e di persone dei paesi limitrofi vi accorre ad ascoltare i drammi e le commedie sempre egregiamente recitate.

Va data lode alla prima donna, la quale con disinvoltura e valentia, da vera artista, sa disimpegnare la sua parte, ed altrettanto dicasi delle sorelle Zamperla.

Quello poi che desta maggiormente la simpatia del colto pubblico, è il direttore della Compagnia Sig. Angelo Zamperla (maschera veneziana «momoloto») di cui ieri sera si ebbe la sua serata d'onore. Molti furono i regali ed una piena senza pari. Fu sempre salutato d'applausi e bissato parecchie volte.

Il pubblico nelle sere di recita restò molto soddisfatto sopratutto per le seguenti commedie e drammi. Tosca, Santarellina, Il birichino di Parigi ed I figli di nessuno (quest'ultimo fu fatto replicare) La simpatica compagnia si fermerà ancora otto giorni e noi auguriamo che le piene continuino.

La fine d'un processo per diffamazione

PORDENONE, 22. — E' terminato oggi il processo contro lo studente Camilotti Tullio fu Pietro di anni 23 di Sacile, imputato di diffamazione ed ingiurie per avere durante il periodo elettorale amministrativo dell'ottobre decorso in Sacile, a mezzo di uno stampato intaccata la onorabilità della cessata amministrazione consigliare incolpandola di spese inconsulte, di favoritismi e di lapidazione del pubblico denaro.

Stamane si ebbe la requisitoria del rappresentante la Parte Civile avv. Caratti; seguirono quella del P. M. cav. Sellenati e poi le arringhe dei difensori avv. Cavarzerani, Bertacioli e Rosso

Nel corso delle arringhe difensionali fra l'avv. Cavarzerani e l'avv. Fornasotto (dott. Enrico) quest'ultimo era uno dei querelanti) scoppiò un vivo battibecco a base di epiteti poco parlamentari; i due avvocati si accapigliarono, e senza intervento di comuni amici la faccenda sarebbe divenuta seria.

Sedato l'incidente, commentatissimo e assai deplorato, ripresero le arringhe e ritiratosi il Collegio, dopo circa un'ora veniva proferita sentenza che assolveva il Camilotti dal reato di diffamazione, condannandolo a lire 500 di multa per quello di ingiurie, oltre alle spese processuali e di P. C. in lire 250.

Il Camilotti interporrà appello.

Per la fondazione di un Circolo Agrario

SACILE, 22. — Domenica p. v. alle ore 10 nella sala municipale per iniziativa di questa società per l'insegnamento popolare e dell'Associazione Agraria Friulana, il prof. E Marchettano parlerà sulla utilità dei «concorsi agrari».

Apposito comitato formato di una decina di possidenti di qua, diramò appositi inviti agli agricoltori, anche dei paesi limitrofi, allo scopo di approfittare della conferenza per gettare le basi di fondazione di un Circolo Agrario.

Conferenza

FAGAGNA 22. — Domenica scorsa, 18 corr. in Villalta di Fagagna, il noto giovane Armando Delendi direttore della latteria di Povoletto, tenne una conferenza sul tema: «Modo d'aumentare la produzione del latte per migliorare lo sviluppo economico della latteria».

Parlò per quasi due ore con parola piana e facile convincendo i numerosi agricoltori presenti sulla praticità dei suoi suggerimenti e lasciando in essi vivo il desiderio di riudirlo presto.

L'arresto di un bruto

TOLMEZZO 23 — Ieri venne arrestato certo Cargneluti d'anni 18 da Tolmezzo, sobborgo della Fabbrica, sotto l'imputazione di atti di libidine commessi sopra un fanciullo di otto anni, comunicandogli a quanto pare, una infezione.

Sembra che la denuncia sia venuta dal medico che ebbe a visitare il ragazzetto.

Il Carneluti appartiene ad una onorata famiglia di contadini.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'impiegato del sig. Mugani
Non si è ucciso

Sotto il titolo: «Curiosa scomparsa di un originale» pubblicammo giorni fa la notizia della scomparsa del giovine trentino, Tatich Adolfo, già impiegato presso il sig. Mugani.

Questo signor Adolfo lasciò Udine nove giorni fa col proposito di andare a morire dove nessuno avrebbe potuto trovarlo se non dopo molto tempo o in stato di avanzata, nonchè irreparabile.... morte.

«Conosco un luogo ove mi ritroveranno molto tardi, ma cadavere» così scriveva il determinato a morire sig. Adolfo Tatich, e scompariva da Udine portando con se i pochi effetti di vestiario che possedeva.

L'autorità fu in moto per veder di salvargli la vita o di scoprire almeno il famoso luogo che il suicida avrebbe scelto per tomba, ma inutilmente.

Ora ci si informa che il giovane trentino è a Venezia, vivo e vegeto.

La famiglia gli ha spedito da Trieste l'importo del viaggio onde richiamarlo ai patri lari.

In Austria però il Tatich è atteso da tre mesi di prigione, inflittigli per manifestazioni irredentistiche.

Meglio tre mesi di prigione che la morte. Adolfo Tatich è del nostro parere, e piottosto che andare incontro alla terribile Parca affronterà risolutamente l'arcigna giustizia di Francesco Giuseppe.

Alla Banca Popolare Friulana

— Domenica 25 corr. alle ore 10 ant. avrà luogo l'Assemblea Generale, straordinaria degli azionisti.

Verrà discusso intorno all'aumento del patrimonio sociale mediante emissione di n. 2000 azioni nuove o proroga della Società.

Con ciò gli amministratori della Banca presentano ai soci l'utile proposta, già indicata, nella relazione annuale dello scorso febbraio e da noi allora riportata.

Unione coop. di Consumo dei Rizzi — Essendo stata rimanduta l'assemblea del 18 corr. per mancanza legale di soci, questi sono invitati, ad intervenire per la prossima domenica 25 aprile, stessa ora e locali.

Buona usanza — Offerte alla Scuola e Famiglia in morte di Gasparutti Giovanni: Periotti Lodovico 1; di Durigatto don Vittorio: Menchini Attilio 1; di Giovannino Tosolini: comugi Cremese Pilutti 1, Irma Bolzicco Benedetti 1, Fanna Antonio 1, Tonizzi Giuseppe 1, fam. Carlotti 3, Canciani Virginia 1; di Carussi Teresa: Bevilacqua cav. prof. Enrico 2; di Leonardo nob. cav. De Rubeis: Masciadri Stefano 5.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

LA GRANDE FIERA DI S. GIORGIO

La giornata sportiva di ieri

Con una giornata delle più belle che ci abbia dato finora questa primavera, ieri si svolse la seconda gara sportiva della stagione, fissata nel molteplice e vario programma della Fiera di S. Giorgio.

Molti forestieri venuti nei giorni scorsi, o ieri stesso per assistere alle corse al trotto occuparano gli alberghi e i ritrovi pubblici, e ieri sera il teatro, che in questa stagione è un po' disertato dai cittadini, fece una discreta serata, grazie all'intervento loro.

Le corse, com'è noto, ebbero luogo alle tre del pomeriggio. A quest'ora la città, un poco assopita sotto il sole meridiano, si risvegliò e rianimò ad un tratto come in un giorno di festa e in un'ora delle più fresche. Il Giardino Grande, sia nell'interno dell'elisse, sia intorno all'ippodromo che nelle tribune e sulla china del Castello, prese lentamente ad affollarsi a variopingersi dei colori dei vestiti primaverili.

Per rendere meno lunga l'aspettativa delle corse la brava banda del Ricreatorio Popolare «Carlo Facci» intuonò marcie allegre.

Le Autorità

Il palco delle Autorità, eretto sul mezzo delle tribune a pagamento, accanto a quello del Comitato, del quale notiamo fra i presenti Di Trento, Frangipane ecc., era discretamente affollato.

Erano presenti: il sindaco comm. Perile, il Prefetto comm. Brunialti, il presidente del Tribunale cav. Silvagni con la signorina sua figlia, l'assessore Della Schiava; il maggiore dei Reali Carabinieri cav. Cesario; il colonnello del genio cav. Fiorasi ecc.

Le corse

Alle 3 1/4 cessa di suonare la musica e i concorrenti della prima corsa entrano nella pista dalla staccionata che chiude il passaggio verso le tettoie.

Lo starter, sig. Carlo Camin, quando i tre cavalli iscritti, dopo un po' di evoluzioni, sono riusciti a mettersi al loro posto, da il segnale, i corridori si slanciano e la corsa comincia

Prima Corsa - Premio Castello

Lire 375 (150 - 125 - 100 e bandiere) per i cavalli che presero parte al Premio Fiera — vincere due prove — Entrata lire 7, forfeit — 4 distanza minima metri 1575, massima 1675, circa.

Iscritti 3: Francesco Dolce su Corinne Horache — Broili Emilio su Tony — Placido Rizzo su Orzul

Partenti 3.

Seconda Corsa - Premio Trieste

Lire 375 (150 - 125 - 100 e bandiere) per cavalli che presero parte al Premio Ospiti — vincere due prove — entrata lire 7, forfeit 4 — distanza minima metri 1357, massima 1675, circa.

Iscritti 4: Cesare Gricco su Giorgino — co. Ramb. di Collalto su Adige — Giovanni Masera su Contesse Kuser — March. Massimo Mangilli su Dewet.

Partenti 4.

Terza Corsa Premio Friuli

Lire 225 (100 - 75 - 50 e bandiere) per i cavalli che presero parte al Premio Avvenire — Prova unica. — Entrata lire 5, forfeit 2 — distanza minima metri 2100, massima 2200, circa.

Iscritti 3: Corrado Dalla Costa (Amm. Lupis) su Marfisa — March. Massimo Mangilli su Ghiballino — Antonio Pellizzaro su Rigoletto.

Partenti 3.

Come si svolsero le corse

I. Prova — Premio «Castello».

Partono Corinna a 1575 m. Tony a 1645, Orzul a 1675

Dopo il primo giro Tony è in testa e vince indisturbato, II. Orzul III. Corinna.

I. Prova — Premio «Trieste».

Parte in testa Giorgino seguito da Adige e Contess Kuser.

Al secondo giro la lotta è emozionante fra questi 3 cavalli, ma il grigio del sig Gricco cede, e Contess prende il comando seguita da Adige che ha fatto un'ottima corsa.

Dewet il vincitore di domenica, tardatosi un poco in partenza con volata meravigliosa insegue il plotone ed arriva in gruppo: I. Contess, II. Adige, III. Dewet.

Abbiamo la prova unica del Premio Friuli vinta facilmente da Ghibellino portato con grande tranquillità dal suo proprietario, II. Rigoletto, e III Marfisa.

La seconda prova del Premio Castello sembrava volesse farci assistere a delle sorprese, e difatti alla prima curva Tony causa rottura è dovuto trattenere e passa al terzo posto. La lotta s'impegna fra Corinne ed Orsul: siamo al terzo giro e Tony arriva a raggiungere e sorpassare gli avversari arrivando primo, II Orzul, III Corinne.

In tale ordine avviene la definitiva premiazione.

La seconda prova «Premio Trieste» è emozionantissima: sono rimasti in lotta 3 cavalli essendosi ritirato Giorgino dopo il primo giro Vediamo I Contesse, II Dewet giunto al traguardo come una freccia, III Adige.

Premiazione: I Contesse, II e III diviso fra Dewet e Adige

La corsa è finita.

La banda del ricreatorio «Carlo Faccio» riprende a suonare, mentre ai concorrenti si distribuiscono tra gli applausi del pubblico, le bandiere.

×

Ancora per il Raid di resistenza

Una medaglia d'oro

Ieri mattina, per la terza volta, si riunì in Giardino Grande la giuria aggiudicatrice dei premi ai concorrenti del Circuito Minisini.

Fu passata, ai cavalli che avevano partecipato alla grande e difficile gara di resistenza, la terza ed ultima minuziosa visita per accertare le loro condizioni fisiche.

I giurati signori A. dottor Cerquetti, dott Caspardis e cav. Ciboldi credettero di dover conferire una medaglia d'oro al signor Francesco Dolce avendo riscontrato che il di lui cavallo Cornidurl si trovava nelle migliori condizioni possibili, grazie ad una guida sapiente e razionale.

Il signor Francesco Dolce col suo Cornidurl, attaccato, compì il percorso di 104 chilometri in cinque ore e trentotto minuti e nella graduatoria dei premi fu classificato terzo con Tumiotto Giovanni.

Un'altro partecipante al raid arrivato in tempo massimo

Fra i partecipanti al raid classificati in ordine di arrivo non è stato compreso il conte Lauro Mainardi che montava il cavallo Tak.

Motivo della ommissione fu che il Mainardi passò il traguardo di Porta Anton Lazzaro Moro quando la giuria, credendo che i concorrenti non giunti fino alle undici si fossero ritirati o fermati lungo il percorso, s'era ritirata.

I CROATI DI UDINE

La gazzarra patriottarda che ha preso a pretesto l'avviso in islavo, pare finalmente terminata. Gli onesti messeri — cari al Vaticano austriacante da cui accattano, a prezzo di terribili mortificazioni, i pochi voti che dan loro l'illusione di essere ancora qualche cosa — i messeri che hanno ideato la ridicola facezia che pubblicando un manifesto in islavo per gli slavi e per indurre alla Fiera di Udine negozianti ed allevatori slavi, l'Amministrazione del Comune ha inteso recare offesa al sentimento d'italianità delle popolazioni irredente, — possono andarne gongolanti.

Sono riusciti a tirarci addosso la taccia di affaristi, bottegai ed antitaliani, da tutti i giornali dove hanno potuto arrivare con la loro influenza. Giornali purissimi come le intenzioni dei loro ispiratori, e di un patriottismo a tutta prova, lucido e resistente come le corazze della Terni.

La Fiera di S. Giorgio — e lo san ben gli autori della gazzarra — è stata istituita non solo allo scopo di incrementare la languente vita cittadina, ma altresì per far risorgere un'utilissima industria, che se potrà attecchire — come tutto lascia sperare — inestimabili vantaggi ne verranno all'economia del paese. Vogliamo parlare dell'industria del cavallo.

A questo intento venne istituita una speciale Commissione per l'allevamento del cavallo agricolo Commissione che in breve tempo è riuscita a provocare una prima importazione in Friuli di cavallo fattrici dalla Carinzia. Questo tipo di cavallo — il cui allevamento è appunto in fiore in Carinzia, Carniola, ecc. — è il solo che potrebbe far risorgere, dopo la scomparsa del celebre trottatore friulano, l'importante industria nel nostro paese; si aggiunga che il cavallo agricolo (cavallo da tiro pesante rapido) è richiesto dalla sempre crescente introduzione in provincia di macchine agricole e dall'esercizio delle industrie annesse all'agricoltura.

Ma per conseguire questi scopi — sulla cui importanza dal lato commerciale, agricolo e industriale non crediamo di dovere più insistere — è necessario trattare con gli slavi, e parlare in islavo, come parleremmo in tedesco ai tedeschi, in turco ai turchi, e dovunque e sempre nella lingua propria del paese. E' chiaro?

Ma noi l'abbiamo con gli slavi, i quali avversano i nostri connazionali. E approfittando di questo sentimento la triste compagnia s'è messa a gri-

dare: «Hanno pubblicato gli avvisi in islavo: *Vidmu! Furlanskem! orrore!* croati! croati di Udine!»

Al pubblico udinese che non ha letto l'articolo del *Giornale d'Italia* col quale si iniziò la novella diffamazione contro questa povera città che si difende dall'isolamento e dalla persecuzione governativa, al pubblico udinese, diciamo, sfuggì una circostanza apparentemente di poco rilievo, ma in sostanza saliente.

Il *Giornale d'Italia* doveva pure capire l'assurdo della sua censura, *ma per giustificarla* scriveva:

«*Ogni anno* si tiene a Udine una importante fiera di bestiame, alla quale accorrono in gran numero allevatori e negozianti da tutte le parti *non solo* del Friuli, ma anche della Carniola, della Carinzia e delle altre finittime provincie italiane e slave soggette al dominio dell'Austria. *La fiera antichissima* ha sempre avuto esito ottimo senza bisogno di particolari richiami; ma quest'anno l'amministrazione bloccarda che regge il Comune ha voluto far le cose proprio a dovere, e *ha diramato in tutta la regione* oltre il confine il seguente manifesto...»

E qui il *Giornale d'Italia* pubblicò le prime righe del manifesto in islavo, cui fece seguire molte insolenze dirette ai «croati» dell'Amministrazione Comunale di Udine.

Lanciata una volta questa accusa, in un paese come il nostro, chi l'arresta?

I «croati» di Udine!

Ed i... «croati» di Venezia che stampano i manifesti per la Esposizione biennale d'arte in tutte le lingue del mondo? Oh! quelli possono ben farlo, perchè la loro esposizione non è *antichissima* come la nostra Fiera (tre anni sono passati dal giorno in cui venne istituita e quei tre anni *devono essere parsi parlonemo*... tre secoli allo scrittore del *Giornale d'Italia*) e quindi di esito sicuro.

Da Verona, Lonigo, Padova, Asti, Modena, Alessandria, ecc. dove le fiere di cavalli si succedono annualmente, possono partire avvisi in ogni lingua; ma da Udine no! Almeno finchè al governo della città c'è l'odiata amministrazione «bloccarda».

×

L'ultimo giornale che s'è occupato della faccenda del manifesto, è il *Caffaro* di Genova: è suo grido contro il nostro *croatismo*.

A Genova, sede dell'affarismo internazionale, c'è fortunatamente il *Caffaro* che avendo dato tante prove di patriottismo in favore delle Terni, non poteva non sentirsi commosso nelle intime fibre, per i nostri avvisi *slavi*.

E c'è proprio da meravigliarsi che *due o tre giornali* solo di fuori abbiano aderito alla triste campagna diffamatoria dei giornali locali. Ma chi garantisce che la gazzara — come dicevamo in principio di questo articolo — sia proprio terminata? Che altri giornali *non uniranno* le loro voci al coro dei denigratori di Udine?

Noi rettificheremo, dopo, la menzogna; ma intanto la perfidia potrà avere successo, ed allora le nostre rettifiche, chi le ascolterà?

Quanto pregiudizio rechi a questa città il discredito contro il nome friulano, è facile immaginare, ed enorme è quindi la *responsabilità* di coloro che hanno ordito questa indecente congiura ai danni di un paese che da anni con *tenacia ammirevole*, vincendo contrarietà d'ogni genere, lotta per la sua redenzione economica.

Anche l'"Indipendente,,

Avevamo scritto queste righe, quando ci venne fatto leggere un lungo articolo dell'*Indipendente*, sempre sull'affare del manifesto.

Risponderemo domani, con più calma all'*Indipendente*. Per oggi ci limitiamo a rilevare alcune inesattezze *gravissime, tali da togliere ogni serietà* all'articolo di quel giornale.

E' assolutamente contrario al vero che i manifesti in slavo siano *stati* diffusi nei paesi della Venezia Giulia: tali manifesti — in slavo ed in tedesco vennero pubblicati per essere affissi *nella* Carinzia, nella Carniola e nel Tirolo.

Perchè i lettori possano apprezzare in tutto il suo valore questa rettifica, basterà che noi diciamo che il punto di partenza di tutte le argomentazioni dell'*Indipendente* è questo dato di fatto falso: — i manifesti in sloveno sono stati pubblicati per usare un riguardo agli sloveni della Venezia Giulia, i quali hanno il dovere di conoscere l'italiano.

Ripetiamo che in quei paesi vennero mandati avvisi in *italiano*.

Gli avvisi in islavo ed *in tedesco non portano* la firma del Sindaco di Udine, contro il quale è quindi perfettamente stupido scagliarsi, *come fanno Giornale d'Italia, Caffaro e Indipendente*.

Questi avvisi sono emanazione della segreteria della Fiera. L'amministrazione Comunale ed il suo Capo non *c'entrano*.

Per chiudere — aggiungeremo che questi famosi avvisi sui quali si fa tanto chiasso e che vengono pomposamente chiamati manifesti o proclami, e nei quali i vari *g. d. f.* han letto chi sa quali rinuncie alla *nostra nazionalità*, contengono inconcentissime avvertenze intorno a talune facilitazioni doganali circa la introduzione dei cavalli dai paesi di produzione ippica della Carniola e del Tirolo!!!

Il Commercio friulano — periodico quindicinale illustrato di Commercio e delle Industrie, diretto dall'avv. Giacomo Contini, è uscito ieri l'altro, e contiene articoli molto interessanti e notizie utilissime per ogni *ceto di persone*.

Federazione Dazieri. — La presente venne indirizzata a queste Sezioni in seguito alla recente visita del sig. Caroselli qui effettuata alli 17, 18, 19 volgente:

Egregi amici Battistella e Venzo Presidenti delle Sezioni Impiegati ed Agenti Dazieri — Udine.

Siate cortesi di esprimere, per me, ancora un saluto ed un ringraziamento a codesti Egregi Colleghi, e Carissimi Amici, Impiegati ed Agenti del Dazio d'Udine, che vollero riconfermare il modo tanto splendido la tradizionale ospitalità e gentilezza Friulana.

Non dimenticherò mai le prove di affetto avute costì e il ricordo di tutti Voi servirà a confortarmi ed a farmi migliore.

Grazie a tutti, un abbraccio a Voi *miei cari*, ed ancora un sincero evviva alla Vostra Udine.

Con ogni considerazione e stima.

Riconoscentissimo
Renato Caroselli
Direttore del Giornale «Il Daziero»

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

MIGNON

Questa sera, venerdì 23, riposo.

Sabato 24 e domenica 25 ultime due rappresentazioni della *stagione*.

Cinematografo Edison

Anche ieri sera pienone; i primi posti furono sempre occupati dall'alto ceto. In verità il programma seriocomico non poteva essere migliore, e la sua chiusa «**Cretinetti lottatore**» mandava il pubblico a... spasso ridendo.

Attraentissime saranno pure le proiezioni che la solerte Direzione ha *scelto per questa sera, domani, e* domenica. Esse sono:

«*Le gare sportive di Verona*» (4 aprile 1909) dal vero.

«Sangue balcanico» dramma grandioso a forti tinte. Ultima spettacolosa novità del giorno.

«Biricchinate di Pistolino» comica e di assoluta novità.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

23 aprile. Beata Elena Valentinis.

Primevere zentil, stagiòn dilete
Par il côr di un poète!
Tu mi plasevis tant in zoventùd,
E ti hai amade tant, ti hai tant gioldùd,
Che l'antighe ripression che par te' o' siùt,
Fas che tu mi sèis çhare noghe in presint.

Zorutt

Effemeride storica friulana

Salomoni Ruggero — 23 Aprile 1629 — Uomo da gran prudenza e spirito visso assai in corti principesche all'estero, passò Canonico ad Aquileia. Favorito assai da detti principi con denaro parecchio amplio, ornò e ristorò in Udine la Chiesa di S. Spirito come risulta dalla lapide posta nella facciata della chiesa stessa.

NOTE E NOTIZIE

Nel mondo ferroviario per gli orfani dei ferrovieri

Il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato in una delle sue ultime sedute, preso atto con compiacimento che le oblazioni del personale in favore degli orfani degli agenti ferroviari periti in causa del terremoto del dicembre scorso hanno raggiunto la somma di lire 213.000 e che altre 18.000 lire circa sono state offerte da *estranei per lo stesso scopo*, ha deliberato:

1. Di fissare in L. 250 mila la somma per concorso dell'amministrazione nella sottoscrizione promossa fra il personale ferroviario in favore degli orfani suddetti;

2. Di approvare le modalità ed i criteri proposti per provvedere al ricovero *degli orfani* stessi dalla commissione all'uopo nominata;

3. Di confermare in carica a tutto l'anno 1910 tale commissione quale è ora composta dei signori marchese avv. Nunziante, consigliere di amministrazione, presidente — Amoroso ing. cav. uff. Nicola, sotto capo servizio: Tarchi cav. Ermanno, capo divisione: *Ravajoli rag. cav. Carlo, ispettore capo*; Calabrese Emanuele, sotto ispettore; Tanfo Saverio, capo stazione di primo grado; Pangella Lorenzo, applicato — coll'incarico di provvedere a ricoverare e soccorrere gli orfani in base ai proposti criteri e di amministrare il fondo raccolto, provvedendo altresì a che sia investito in titoli garantiti dallo Stato, e di presentare annualmente il rendiconto morale e finanziario;

5. Che l'eventuale avanzo del fondo costituito per il soccorso agli orfani del terremoto sia impiegato per fondare, col volontario concorso del personale, un istituto che possa provvedere in *modo permanente alla tutela degli* orfani degli agenti ferroviari, e specialmente di quelli morti per causa di servizio: con impegno, da parte dell'amministrazione, di dare a tale istituto tutto il possibile suo appoggio morale e materiale, e nella fiducia che lo spirito *filantropico del personale*, con tanto slancio manifestato nella dolorosa circostanza del terremoto, dia presto vita e assicuri una rigogliosa esistenza alla costituenda nuova benefica istituzione.

Una sensazionale denuncia di Jaurès

Un complotto poliziesco contro Fallières e Clemenceau

L'*Humanité* pubblica sotto il titolo: «Un complotto poliziesco» un articolo di Jaurès, il quale annuncia che degli *pseudo terroristi hanno preparato* un attentato od un simulato attentato contro Fallières e Clemenceau in occasione del loro prossimo viaggio a Nizza allo scopo di compromettere i rivoluzionari russi residenti nella Francia. «— Noi non permetteremo — aggiunge Jaurès — che questa macchinazione sinistra si prolunghi e si muti in tragedia. *Prevengo i macchinatori polizieschi* che se non sono informato senza dilazione che essi hanno lasciato la Francia ed abbandonato la loro impresa, li denuncierò pubblicamente, dicendo i nomi e indirizzi ed anche le loro macchinazioni».

Jaurès dice, terminando, che sono in generale degli uomini di buona fede e socialisti provati che lo hanno avvertito.

LE NASCITE DIMINUISCONO negli Stati Uniti

Mandano da Washington: — Da un rapporto del capo ufficio del cesimento, Rossiter, risulta che negli Stati Uniti le nascite diminuiscono in modo allarmante. Lo stato delle cose, rispetto alla riproduzione della specie, è giunto a tal punto che gli Stati Uniti vengono paragonati alla Francia.

La causa principale di questa enorme diminuzione delle nascite risiede nella eccessiva agglomerazione di popolo *nelle grandi* città. Si dichiara a tal proposito che la popolazione rurale si assottiglia *sempre più e che l'elemento* femminile nelle campagne diviene sempre più esigno. La vita che si conduce nelle città, secondo il Rossiter, non è tale da incoraggiare la riproduzione della specie e da rendere il popolo americano prolifico come ad esempio il popolo tedesco, di cui l'elemento più forte e più numeroso risiede nelle campagne.

Il Rossiter ammette che la popolazione degli Stati Uniti si sia aumentata considerevolmente dal 1790 al 1900. Ma tale aumento si è verificato solo nelle grandi città, specie dell'Est. Nel 1790 la popolazione di New-york, Filadelfia, Boston e Baltimora costituiva una media del 2,4 per cento: nel 1900 la media si è aumentata fino al 7,6 per cento.

Il numero dei fanciulli nei primordi della vita nazionale era di 2.8 per ogni famiglia. La proporzione ora si è ridotta a 1,5 per ogni famiglia. La maggior parte della popolazione più della metà, è composta o di stranieri o di figli di stranieri.

Per conseguenza si può affermare che se si arrestasse l'immigrazione, la potenzialità etnica degli Stati Uniti si ridurrebbe ad uno stato veramente allarmante.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 21 aprile 1909
CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.61
Londra (sterline)	25.32
Germania (marchi)	123.74
Austria (corone)	105.03
Pietroburgo (rubli)	265.61
Rumania (lei)	99.70
Nuova York (dollari)	5.16
Turchia (lire turche)	22.76

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte o o o o o
o o o o le buone confetterie

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA - RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Ars., Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:

Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0[0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3[4 0[0 disponibile: L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni.

in **Deposito a piccolo risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 0[0 disponibile: L. 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette **Buoni Fruttiferi** da 3 mesi a 9 mesi all' interesse del 2 3[4 0[0 netto.
oltre i 9 mesi » » 3 0[0 netto.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull' Italia e sull' Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni azioni, chéques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d' Italia e dell' Estero.
Riceve Valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

PRESERVAZIONE SESSUALE

Da alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e **numerosi medici di grido** preconizzano l'uso dei preservativi. L'**Istituto Hygie** s'è fatto un dovere di mettere alla portata di tutti dei preservativi di un'efficacia dimostrata e tratta in un opuscolo — che manderà gratuitamente a tutti gli adulti che gliene faranno richiesta — tutti i preservativi seri conosciuti sino ad oggi.

Indirizzo postale:

ISTITUTO HYGIE, N. 55, GINEVRA (Svizzera)

LA REALE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA D'ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

a Capitale illimitato

(XVIII Esercizio) - **Sede Generale BOLOGNA** - (XVIII Esercizio)

Capitali assicurati L. 220.842.944 — Risarcimenti pagati L. 6.283.324,80
GARANZIE PER GLI ASSICURATI OLTRE L. 2.200.000

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

PINI Avv. Comm. ENRICO, Deputato al Parlamento e Presidente del Comizio Agrario di Bologna, *Presidente.*
MONTANARI Ing. Cav. FRANCESCO, *Vice Presidente.*
BOSISIO Cav. Uff. ACHILLE, *Segretario.*
BONORA Cav. FERDINANDO.
CAVAZZA Conte Comm. Dott. FRANCESCO.
CERTANI Ing. Cav. ANNIBALE.
DI MONTEVECCHIO BENEDETTI ASTORRE, Duca di Ferentillo.
GIOPPI Conte Comm. Avv. CESARE, Presidente del Consorzio di Bonifica di Bufana e della Banca Agricola di Mantova.
MASOTTI GIUSEPPE.
MASSARI Duca FRANCESCO.
MONTALTO RUGGERO, Duca di Tocco.
PASOLINI ZANELLI Conte GIUSEPPE, Senatore del Regno.
BERAUDENGO Conte Cav. EUGENIO, Deputato al Parlamento e Presidente del Comizio Agrario di Torino.
SANGUINETTI Cav. Uff. LODOVICO.
TANARI Marchese Comm. GIUSEPPE, Pro-Sindaco di Bologna e Deputato al Parlamento.

Sindaci effettivi: PIZZOLI ANACLETO — ISOLANI Conte Dott. GUALTIERO — BERNARDI FELICE
Sindaci supplenti: DE RHAM ALFREDO — MICHELI Dott. ALBERTO.

DIRETTORE GENERALE
Avv. Cav GIOVANNI ZANOTTI

LA REALE assicura a cominciare dal 1.° aprile i prodotti del suolo in quasi tutte le provincie d'Italia.

LA REALE accetta contratti quinquennali col ribasso del 5 per cento sulle Tariffe.

LA REALE ha sempre pagato i risarcimenti in via anticipata; ha tariffe miti, nessuna franchigia, condizioni di polizza convenienti e liberali, senza patti onerosi, per gli assicurati. — Le liquidazioni sono eseguite a cura di Periti abili ed onesti con la più scrupolosa diligenza ed equità.

LA REALE tutela l'interesse dei suoi assicurati, non avendo per fine la speculazione, ma soltanto il vantaggio dell'Agricoltura Nazionale.

LA REALE ha distribuito per il 1907 L. 4,50 per ogni Azione, corrispondenti all'interesse del 9 per cento e per il 1908 L. 5,35 pure per ogni azione, corrispondenti al 10,70 per cento d'interesse.

LA REALE ha Rappresentanti Generali in tutti i Capoluoghi di Circondario e Agenzie in tutti i Capoluoghi di Mandamento.

Rappresentante in *Udine* Sig. Avv. **Gustavo Colombatti** *Via Savorgnana 17*

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
celeri e commerciali

per le **Americhe,** le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 82. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso Interessante

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altro che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5,15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna

Malattie Segrete

GLANDULARI E DELLA PELLE

Sifilide - ulcere - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA-POLLUZIONI-STERILITÀ

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI - BERLINO - VIENNA
Vicolo S. Zeno, 6 - **MILANO** - Vicolo S. Zeno, 6

Visite dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

Veni, Vidi, Vici

"Nuova Mondiale,, (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa e traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale,,** (N. 6000 vendute in due anni) rivolgersi alla

RIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari,,** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Avvisi in IV pag. a prezzi [illegible]